

■ PREFERAZIONE

Parlare di meraviglie, per Gaeta e il suo territorio, è un compito apparentemente semplice ma nella realtà assai più complesso del previsto. Perché è davvero raro, in un'area geografica tutto sommato non molto estesa, trovare una tale concentrazione di ricchezze naturali, storiche, artistiche e archeologiche. In questo senso Gaeta è uno di quei centri italiani in cui sembrano essersi concentrate le migliori energie del tempo che fin dall'antichità più remota, con generosità – anche nel corso di eventi tutt'altro che indolori – ha lasciato eredità preziose. Un patrimonio che agli esseri umani spetta oggi di conservare, tutelare e possibilmente valorizzare, partendo dalla piena consapevolezza di ciò che li circonda.

È appunto in quest'ambito di “narrazione consapevole del territorio”, che può essere ancor più apprezzato il volume *Gaeta, le 100 meraviglie (+1)*, edito da Typimedia per la collana nazionale delle “Meraviglie d'Italia” e curato da Andrea Brengola con le foto di David Cammoranesi. Un libro che partendo da una delle maggiori e più rinomate ricchezze della città – le sue spiagge e il suo litorale – ci conduce in una passeggiata che è, a un tempo, percorso di suggestioni e viaggio nella storia di questa straordinaria comunità alla quale il mare, nel corso dei secoli, ha dato tutto plasmandone lo sviluppo attraverso vicende di straordinaria intensità e rilevanza, con personaggi che partendo da qui hanno assunto ruoli di assoluta grandezza.

Ed è proprio guardando il mare, con questo volume tra le mani che ci racconta vicende epiche e straordinarie opere dell'ingegno umano, che il fascino di Gaeta diventa una dolce marea da cui farsi catturare e trasportare.